

DOCTOR STRANGE



«*Doctor Strange: Dunque, ho una lista nera di individui ed esseri di altri regni che potrebbero minacciare la Terra. Il tuo fratellino adottivo, Loki, è in questa lista. Thor: Ne è senz'altro degno.*»

Dialogo tratto da Doctor Strange, regia di Scott Derrickson

Difficile trovare somiglianze tra Donald Trump e Benedict Cumberbatch. Eppure qualche analogia esiste: il presidente americano, proprio come Doctor Strange (interpretato dall'attore britannico nel film di Scott Derrickson), ha una lista nera dove inserire chi è ritenuto una minaccia. Ed è su questo fronte che si combatte una delle tante battaglie tra Stati Uniti e Cina. Washington ha infatti inserito Huawei e 70 delle sue affiliate nella Entity List, una sorta di lista nera – appunto – del commercio a stelle e strisce. Con questa decisione vengono limitati gli acquisti di componenti da parte del colosso asiatico da società americane le quali, a loro volta, devono ottenere una licenza specifica per fare affari con Huawei. Tra le compagnie statunitensi fornitrici del gruppo cinese ci sono Intel, Qualcomm, Western Digital, Micron, Seagate e Broadcom. I primi effetti della decisione di Trump sono già arrivati. Google ha infatti revocato la licenza per il sistema operativo Android, utilizzato su tutti gli smartphone di Huawei. Di conseguenza, il gruppo asiatico dovrebbe avere accesso soltanto alla versione open-source di Android. Si tratta di una pesante limitazione che riguarda tutti i possessori di smartphone Huawei, compresi quelli già

sul mercato. Inoltre, i prossimi dispositivi del colosso cinese potrebbero non supportare numerose app e funzionalità, come YouTube, Gmail e lo store Google Play. Una scelta analoga è stata presa da Intel, i cui processori supportano i notebook Huawei. L'azione di Donald Trump rende così ancora più tese le trattative tra le due superpotenze per porre fine alla guerra dei dazi. Notizie positive arrivano invece dall'indice manifatturiero elaborato dalla Fed di Filadelfia, che monitora il morale delle imprese: a maggio si è attestato a 16,6 punti, in rialzo rispetto agli 8,5 di aprile. Il dato ha superato il consenso degli economisti che prevedeva un risultato a quota 10. Inoltre, ad aprile, il numero di cantieri avviati per la costruzione di nuove case negli Usa è salito del 5,7% su base mensile.

La lista nera e le tensioni tra Stati Uniti e Cina hanno avuto ripercussioni negative anche sui mercati europei che ieri hanno chiuso in ribasso. Sul listino di Milano (-2,7%), inoltre, è pesato anche lo stacco delle cedole di oltre 70 società. Il titolo di Intesa Sanpaolo è stato tra quelli che ne ha risentito maggiormente e ha perso oltre l'8%.

L'Italia rischia anche di scontare le continue scintille tra i due partiti della maggioranza di governo, Lega e Movimento 5 Stelle, e i rispettivi toni da campagna elettorale (in Italia si vota per le elezioni europee domenica 26 maggio). Le recenti dichiarazioni di Matteo Salvini, che si è detto pronto a superare il limite del 3% di deficit, secondo diversi operatori hanno influito sull'aumento dello spread Btp-Bund.

Note positive per l'Europa arrivano dall'economia tedesca: i dati evidenziano una crescita (destagionalizzata) congiunturale dello 0,4% nel primo trimestre dell'anno. A fare da traino sono stati soprattutto i consumi interni, nonché gli investimenti edilizi e nelle attrezzature.

In Cina, invece, bisogna fare i conti con segnali di rallentamento dell'economia. Ad aprile le vendite al dettaglio sono aumentate del 7,2% su base annua, il ritmo più lento dal maggio 2003 secondo i dati del National Bureau of Statistics. Il risultato è inferiore rispetto alle attese degli economisti, che stimavano un +8,6%. Il calo può dipendere dal

Headquarters

6, Market Street, Floriana
FRN1082 Malta
T. +356 23479800

Italian branch

Via Cavallotti 8
20122 Milano
T. +39 02 36574500

Czech Republic

Pařížská 68/9, 110 00
Praha 1 Staré Město
T. +420 220 950 677

www.aqa-capital.com

info@aq-capital.com

fatto che i consumatori cinesi iniziano a ridurre la spesa per prodotti di uso quotidiano, dall'assistenza personale ai cosmetici, e continuano a evitare di acquistare beni costosi come le automobili. Rallenta più del previsto anche la produzione industriale: +5,4% ad aprile contro le previsioni di oltre il 6%.

Passando alla politica monetaria, i riflettori sono adesso puntati sul 22 maggio, data in cui verranno pubblicati i verbali della riunione di inizio mese della Federal Reserve. Il 23 maggio toccherà invece alla BCE rilasciare le minute dell'ultimo incontro.



SEGUICI SU AQA-CAPITAL.COM



www.aqa-capital.com

Disclaimer

This commentary is issued by AQA Capital Limited ("AQA"). AQA is licensed by the Malta Financial Services Authority ("MFSA") and qualifies as a UCITS Management Company and an AIFM in terms of the Investment Services Act (the "ISA"). AQA may also provide additional investment services. AQA is subject to the laws of Malta. For further information, on the services which AQA is authorised to offer, kindly view the MFSA website on www.mfsa.com.mt. Any information, views and opinions published in this commentary is supplied solely for educational and information purposes and should not be considered as an offer, solicitation or recommendation for the purchase or sale of, or effect any financial transaction. The information contained in this commentary does not constitute investment advice, and should not be relied upon to make any investment decision. Furthermore, information contained in this commentary should not be considered as a consultation of any nature, including, consultation about legal or fiscal matters. AQA Capital Ltd. has not verified and consequently neither warrants the accuracy nor the veracity of any information, views or opinions appearing on this website. AQA has no liability to any person for any errors or omissions. The information contained in this newsletter is not to be relied upon by any person. No representation or warranty, whether express or implied, is made, and no liability whatsoever is accepted in relation thereto. Any information contained in the commentary may not be reproduced (either in whole or in part), reworded or copied without prior written consent of AQA.

Headquarters

6, Market Street, Floriana
FRN1082 Malta
T. +356 23479800

Italian branch

Via Cavallotti 8
20122 Milano
T. +39 02 36574500

Czech Republic

Pařížská 68/9, 110 00
Praha 1 Staré Město
T. +420 220 950 677

www.aqa-capital.com

info@aq-capital.com